

COMUNE DI FIRENZE
CONSIGLIO DI QUARTIERE N° 5

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

IL PRESIDENTE

DELIBERAZIONE N° 50059 / 2010

OGGETTO: Espressione di parere sulla proposta di deliberazione del C.C. n.490/2010 avente per oggetto: "Adozione del Piano Strutturale".

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
DI REGOLARITA' TECNICA IN ORDINE
ALL'ART. 49 D. L.gs n. 267/00

VISTA LA REGOLARITA' CONTABILE
SI ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DEL QUARTIERE N° 5

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RAGIONERIA

UFFICI DI DESTINAZIONE

- 1) Deliberazione ai sensi Art. 17 Reg.to
- 2) Proposta ai sensi Art. 17 reg.to
- 3) Parere ai sensi Art. 22 Reg.to
- 4) Mozione ai sensi Art. 14 reg.to
- 5) Interrogazione ai sensi Art. 14 Reg.to

- DIREZIONE QUARTIERI
- SEGRETERIA C.d.Q. N° 5
- RAGIONERIA
- SINDACO
- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
- ASSESSORE ALL'URBANISTICA
- ASSESSORE
- ASSESSORE
- COMMISSIONE URBANISTICA

ADUNANZA DEL 26/11/2010

CONSIGLIERI:	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1 - ALBANESE B.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13 - INNOCENTI GRISANTI G.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 - ALBERICI A.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14 - LEONI F.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 - BALLI C.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15 - MANCA P.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 - BARTOLINI L.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16 - MANNELLI M.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 - BENCINI A.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 - MENCI C.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 - BENELLI M.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 - MORETTI C.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 - BRUSCHI M.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 - PAOLIERI F.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 - CASTELNUOVO TEDESCO G.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 - PERUGINI F.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 - CASUCCI A.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 - RICCI F.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 - GALLEGO BRESSAN A.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 - SEMPLICI V.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 - GIANASSI F.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 - TUCCI F.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 - GUADAGNO G.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

PRESIEDE l'Adunanza il Presidente Federico Gianassi
Ha funzioni di SEGRETARIO p. il Dirigente Amministrativo Antonino D'Antoni
Fungono da SCRUTATORI i Consiglieri: MENCI - ALBERICI - MANCA.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 5

- Visto il vigente Regolamento dei Consigli di Quartiere;
- Visto Il vigente Statuto Comunale;
- Vista la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione n.490/2010 avente per oggetto:"Adozione del Piano Strutturale".
- Sentito il parere della Commissione Servizi al Territorio.
- Sentito il dibattito avvenuto in sede di Consiglio che elabora delle osservazioni circa la proposta di deliberazione di cui al terzo capoverso.
- Viste le osservazioni citate al punto precedente allegate parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Presidente pone in votazione il presente schema di delibera a scrutinio palese, con prova e controprova.

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori avanti indicati.

PRESENTI: 20

VOTANTI: 18

VOTI FAVOREVOLI: 12

CONTRARI:6 (Leoni, Moretti, Mannelli, Semplici,
Gallego Bressan, Menci)

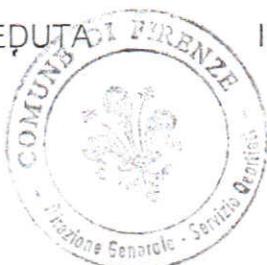
ASTENUTI: 2 (Alberici, Bruschi)

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA

DELIBERA

Di esprimere **parere favorevole con osservazioni** (allegate parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) relativamente alla proposta di deliberazione n.490/2010 avente per oggetto:"Adozione del Piano Strutturale".

IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA
p. IL DIRIGENTE
(Dr. Antonino D'Antoni)



IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
(Avv. Federico Gianassi)



Parte integrante della deliberazione
del 26/11/2010 N. 50059

Il Segretario

Il Presidente



Parere Piano Strutturale

Il Quartiere 5 apprezza i documenti redatti ed apprezza che il lavoro sia stato interamente svolto dagli Uffici dell'Amministrazione comunale di Firenze. Con tale documento di accompagnamento il Quartiere 5 intende avanzare valutazioni, proposte e contributi al Piano strutturale calibrati sulle esigenze del territorio che il Quartiere stesso rappresenta.

1) Sulla pianificazione urbanistica.

Il Quartiere 5 si presenta in alcuni suoi tratti non pienamente armonico e omogeneo. Si tratta di un Quartiere in cui è molto diffuso l'insediamento residenziale, come testimoniato dai dati della residenza (oltre centomila residenti che ne fanno il Quartiere più popoloso di Firenze). Un Quartiere in cui non mancano grandi contenitori in stato di non utilizzo o di parziale utilizzo. Un Quartiere nel quale si avverte l'esigenza di un rafforzamento delle funzioni pubbliche e nel quale sono ancora ampi i margini per una riqualificazione estetica degli spazi.

Dato questo contesto, appare davvero convincente la regola generale di vietare nuovo consumo di suolo espressa nella formula "Volumi Zero" e di azzerare, laddove possibile, le previsioni di PRG, con l'eccezione positiva delle attrezzature sportive. Appare convincente anche l'assunto per cui oltre a non consumare nuovo suolo, occorre recuperare ciò che esiste. In tal senso, i c.d. "contenitori dismessi" debbono rappresentare una grande sfida per la riqualificazione urbana. E in particolare nel Quartiere 5, dove non è avvertita l'esigenza di nuova residenza, i contenitori dismessi possono costituire lo strumento per l'arricchimento delle funzioni pubbliche e in particolare culturali, educative, sociali e sportive, attraverso anche la sperimentazione di modelli innovativi (si pensi all'ex Meccanotessile o all'ex Panificio Militare).

E' opportuno che l'area ex Cerdec di Castello sia oggetto di particolare attenzione in modo da renderla compatibile con il contesto ambientale, secondo i vincoli e le tutele sovraordinate.

Da accogliere positivamente anche il fatto di incrementare gli standard minimi da 18 a 25 mq per abitante in 4 UTOE per sostenere il carico dei *city users*.

Oltre al divieto di consumo di nuovo suolo e di recupero dell'esistente, il Piano afferma il principio della perequazione che troverà adeguata regolamentazione nel Regolamento urbanistico. Da un lato, positiva è la possibilità che gli edifici incongrui (peraltro ve ne sono diversi nel Quartiere 5), se localizzati in aree già urbanizzate, possano essere

abbattuti con recupero di spazi pubblici. Dall'altro, merita attento approfondimento il trasferimento della edificabilità. Che potrà avvenire nella misura in cui tale trasferimento vada ad inserirsi in contesti nei quali i volumi rappresentino elemento di riqualificazione e di ricucitura urbana. Ciò vale in particolare per la previsione del dimensionamento dell'UTOE 9 candidata a ricevere (al massimo) 50.000,00 metri quadri dal trasferimento dei crediti edilizi.

Molti possono essere gli esempi della riqualificazione urbana che dovrà essere perseguita. In tal senso i successivi atti dovranno indicare gli standards di interesse locale (oggi individuati in modo complessivo) distinti per tipologia al fine di individuare precisamente le effettive esigenze.

Apprezzamento viene espresso per la decisione di adottare il Piano De Carlo come guida della riqualificazione nella zona delle Piagge. Pare apprezzabile la proposta di interrimento della Via Pistoiese per la creazione di unitarietà tra sistemi urbani oggi rigidamente separati.

Nella stessa ottica di riqualificazione, positiva è la scelta di cancellare le aree bianche a Rifredi anche se occorrerà difendere la realtà artigianale, storica nel rione. In una zona dalla densità abitativa molto elevata, il recupero in parti dell'area di dotazioni come parcheggi e giardini potrebbe essere buona opportunità per il rione e per l'intera UTOE. In questa ottica, è da sottolineare che l'area mal si presta ad accogliere ulteriori insediamenti di tipo residenziale.

Ancora, occorre procedere con la riqualificazione del borgo storico di Castello, sulla scia già intrapresa per i borghi storici minori localizzati nel Quartiere.

Altra ipotesi suggestiva può essere rappresentata dall'interrimento di una parte di viale Guidoni al fine della realizzazione di una grande piazza all'altezza del nuovo Tribunale la cui zona a breve si arricchirà anche del nuovo giardino posto sul terreno della ex Scuola Caterina de' Medici.

Favoriscono il miglioramento della qualità estetica e della qualità di fruizione degli spazi anche l'ampliamento della dotazione dei parcheggi e delle aree verdi. Quanto ai primi e in particolare ai parcheggi sotterranei si propone che la parte superiore sia adibita a verde pubblico. Sono note le difficoltà di creazione di verde su aree sottostanti destinate a parcheggio. Tuttavia, un'area verde con alberature di basso fusto e dotata di strumenti per

l'aggregazione (gazebo, aree giochi..) sarebbe compatibile. Inoltre, un'attenta progettazione potrebbe consentire la piantumazione anche di alberature di più alto fusto.

Quanto alle aree verdi, alcune zone del Quartiere ne soffrono la mancanza. Si pensi ai rioni di Rifredi e delle Tre Pietre. Dunque, davvero forte è l'esigenza dell'ampliamento che potrà distinguersi in aree verdi di ampie dimensioni (il parco) ed aree verdi di più modeste dimensioni (tuttavia adatte per l'incontro e la socializzazione).

2) Sulla Mobilità.

E' da valutarsi positivamente la promozione del trasporto pubblico prospettata dal Piano. In particolare, il sistema dovrà arricchirsi di nuove linee tramviarie che andranno ad integrarsi con il binario metropolitano. Entrambe le modalità di trasporto saranno particolarmente sviluppate nel Quartiere 5: da un lato, le linee tramviarie 2 e 3 (di prossima realizzazione), le linee 4 e 5 (rimesse a progetti ancora da realizzare); dall'altro, il binario metropolitano che potrebbe trovare numerose fermate nel quartiere (Statuto, Rifredi, Castello, Le Piagge, Osmannoro, Circondaria, Dalmazia, Perfetti Ricasoli, Peretola, Quaracchi). Tale sistema dovrà opportunamente integrarsi con un adeguato sistema di parcheggi scambiatori e con la rivisitazione del sistema di trasporto pubblico ATAF.

In particolare, quanto alle linee 2 e 3, ribadita l'esigenza di lavori rapidi e dai tempi certi, sarà opportuno procedere alla ratifica di quelle varianti, in particolare per la linea 3 (ad es. il tragitto che interessa Piazza Dalmazia), che favoriscano la sostenibilità del tracciato nel Quartiere.

Molto positiva è anche la previsione della implementazione della rete delle piste ciclabili, oggi ancora migliorabile nel Quartiere. Tale rete può rispondere a due esigenze diverse: ad assicurare gradevoli percorsi turistici e a sviluppare percorsi utilizzabili da quanti abbiano esigenze lavorative (o di altro tipo) di spostamento. In particolare, si segnala l'opportunità di piste ciclabili che colleghino i nodi del trasporto pubblico o poli fortemente attrattori (a titolo esemplificativo, Stazione di Rifredi, Stazione di Statuto, Zona Careggi). Si segnala inoltre l'opportunità della realizzazione di una nuova pista ciclabile che partendo dalle Cascine colleghi San Donato, il giardino di Via Magellano, passando per il giardino del Lippi sino a giungere prima al Sodo e poi a Castello. Un collegamento trasversale interno al Quartiere che unisce zone densamente popolate ed aree verdi.

3) Sulle Infrastrutture.

Gli interventi infrastrutturali proposti presentano una doppia finalità. Da un lato, migliorare la circolazione su sede stradale in città fluidificando il flusso del traffico. Dall'altro, cancellare le barriere interne al quartiere che aggravano la circolazione. Ciò dovrebbe favorire anche gli spostamenti interni. Resta ovviamente inteso che ogni intervento immaginato dovrà essere sottoposto a rigorosi studi di fattibilità che assicurino miglioramenti della situazione non solo dal punto di vista generale ma anche da quello locale.

In particolare, è da apprezzare la previsione della realizzazione del secondo sottopasso in Via Vittorio Emanuele e la previsione del raddoppio del Ponte del Pecora a Quaracchi.

4) Sull'Ambiente.

Viene espresso apprezzamento per il principio del sistema unitario dei giardini. Tale sistema se realizzato produrrà un notevole beneficio anche nel Quartiere 5 dove la presenza di giardini storici e di alto pregio è nutrita.

La valorizzazione del sistema dei giardini sarà completa se questi saranno integrati con una rete di piste pedo-ciclabili. In tal senso viene espressa condivisione sulla esigenza di investire sulla rete di piste ciclabili con le osservazioni di cui sopra (pag. 3).

Il Quartiere condivide la riconferma dell'adozione dei principi sul risparmio energetico, coerenti peraltro con l'attività svolta in questo anno dal Consiglio di Quartiere. E' auspicabile che le norme dei successivi regolamenti prevedano l'utilizzo dei principi di efficienza energetica per tutti gli edifici pubblici (scuole, impianti sportivi..) e privati.

Occorre estendere il patrimonio verde che ricco in alcune zone (ad es. Piagge) è invece povero in altri rioni (ad es. Rifredi). In tal senso opportuna è anche la diffusione del patrimonio arboreo che può essere utilizzato anche come strumento di riduzione dell'inquinamento ambientale. Sarà opportuno verificare nei successivi strumenti amministrativi la possibilità di incentivare anche il privato alla piantumazione di nuove alberature. La diffusione del patrimonio verde non deve limitarsi alla previsione di grandi aree verdi. Occorre investire anche nei piccoli spazi che costituiscono efficace luogo di socializzazione (sopra pag. 2).

Si propone poi laddove è realizzato un parcheggio sotterraneo nella parte sovrastante sia realizzata un'area verde attrezzata (si veda in proposito sopra, pag. 2).

Costituiscono opportunità da cogliere i corsi d'acqua Terzolle e Mugnone che attraversano il Quartiere. La valorizzazione delle rive e del relativo biosistema deve essere impegno dell'Amministrazione.

Nel Quartiere 5 si trova l'ANPIL Terzolle. Tale area rappresenta un patrimonio eccezionale per il Quartiere e per tutta la città. Occorre valorizzarla evidenziando appositi percorsi pedonali ed investendo sulla riqualificazione ambientale, sulle colture e sulle realtà agricole che la caratterizzano. In tal senso, le aziende agricole costituiscono una opportunità in più offerta dal nostro territorio. Bene dunque la scelta di tutelare le realtà agricole che dovrà trovare successiva apposita regolamentazione negli strumenti successivi.

5) Sul decentramento culturale.

Il Quartiere 5 si presta al decentramento culturale. Esistono infatti luoghi storici di alto valore culturale (tantissimi sarebbero gli esempi; dai borghi storici minori alle Ville storiche di Castello a Villa Pozzolini in cui è attivo il Quartiere stesso; dalla Chiesa di San Donato in Polverosa al Giardino dell'Orticoltura). Nel 2009 ha visto la luce un nuovo teatro (il Teatro delle Spiagge alle Piagge). Inoltre, nel Quartiere 5 si trovano anche importanti contenitori di natura diversa (Ex Panificio militare, Ex Meccano-tessile, Area San Donato, l'ex centrale termica di Novoli) che ben si prestano all'accoglimento di funzioni culturali.

Certamente la qualità dell'offerta culturale passa dalla capacità di valorizzare i luoghi esistenti. Ma il Quartiere avverte anche l'esigenza di un rafforzamento delle funzioni culturali cui non potrà assolvere la sola biblioteca dell'Orticoltura che tra non molto tornerà ad occupare la tradizionale collocazione all'interno del giardino. Il decentramento culturale è infatti strumento di riqualificazione urbana. Per questo si candida ad accogliere una coraggiosa e innovativa operazione di decentramento culturale che permetta di accrescere il ruolo della cultura nella esibizione di manifestazioni culturali e nella produzione di cultura stessa. Alcuni esempi potrebbero consistere nella realizzazione di un teatro permanente per ragazzi e di un centro interattivo multifunzionale sempre per ragazzi. Anche i borghi storici minori e le piazze possono diventare luogo di diffusione di cultura.

6) Lavoro ed Economia.

Positiva è l'introduzione all'interno del Piano di un capitolo sulle attività produttive.

In particolare, il Quartiere 5 condivide i principi affermati. Si avverte infatti l'esigenza di potenziare la piccola distribuzione. Il negozio di vicinato favorisce il presidio sociale e la formazione dello spirito di Comunità in quanto contribuisce a creare occasioni di confronto e socializzazione. I centri commerciali naturali sono nel Quartiere 5 diffusi: Peretola, Dalmazia, Sodo, Tanucci, Novoli, Piazza Giorgini, Parterre. Gli ultimi tre indicati si sono costituiti nell'ultimo anno. E' inoltre diffusa la rete di piccoli esercizi commerciali come in Via della Cernaia, dove formalmente non esiste il CCN ma vengono organizzate iniziative di strada.

La media distribuzione deve invece essere valutata con molta più attenzione ed ammessa solo quando le condizioni del tessuto urbano e sociale ne consiglino l'insediamento. Non si ritiene invece sussistere l'esigenza di altre strutture di grande distribuzione.

E' opportuno salvaguardare la funzioni industriali e artigianali esistenti, investendo in particolare sull'artigianato artistico, sull'industria di alta specializzazione, sulla ricerca e sulle tecnologie avanzate. La forte vocazione artigianale e industriale della città e del Quartiere 5 debbono rappresentare un valore aggiunto. In tal senso potrebbero essere realizzati poli artigianali e di alta specializzazione, sfruttando i contenitori dismessi. Occorre però adottare le opportune sinergie tra istruzione e formazione e mondo dell'artigianato e della piccola impresa assicurando un armonioso mantenimento delle strutture all'interno del tessuto urbano. Ciò vale particolarmente per il rione di Rifredi.

7) La diffusione dello Sport.

L'impiantistica sportiva nel Quartiere è certamente diffusa. E' pertanto importante valorizzarla con efficaci manutenzioni, anche favorendo l'installazione di strumenti che favoriscano il risparmio energetico. Inoltre, attraverso l'edilizia scolastica debbono essere assicurate alle palestre scolastiche dimensioni adeguate per la pratica dello sport (pallavolo, pallacanestro..).

Tuttavia, il territorio si presta molto bene ad un potenziamento delle strutture sportive, soprattutto nelle zone oggi meno servite. Ad esempio, le Piagge potrebbero accogliere nuove strutture sportive. Oppure, sempre a titolo esemplificativo, la realizzazione di nuovi impianti natatori risponderebbe alle forti esigenze della domanda.

La pratica e la diffusione dello sport, nonché dei luoghi dedicati allo sport rappresenta un elemento imprescindibile nello sviluppo del territorio. Per questo è opportuno nei

successivi documenti amministrativi difendere i vincoli già individuati per le attrezzature sportive.

8) Istruzione e Formazione.

In materia scolastica, premessa la diffusione sul nostro territorio di un patrimonio scolastico di alto livello, il Quartiere 5, considerata la funzione fondamentale della scuola e dell'educazione per lo sviluppo della nostra Comunità, avanza le seguenti valutazioni.

In primo luogo, data la recente diffusione di strutture universitarie nel Quartiere 5, si chiede di verificare il dato relativo al numero di università riportare nelle tabelle relative alle singole UTOE.

Si condivide l'esigenza di aumentare le strutture adibite ad asilo nido. Inoltre, se è vero che i dati relativi al patrimonio edilizio scolastico sono soddisfacenti, non è meno vero che la previsione di estensione della residenza, prospettata dal Piano, induce a considerare in prospettiva anche un ampliamento del patrimonio edilizio scolastico, soprattutto nelle zone più carenti.

Inoltre, il Quartiere 5 propone l'assunzione dell'impegno alla diffusione di attrezzature collettive scolastiche, per l'infanzia e per l'adolescenza (ludoteche, biblioteche, centri giovani), che il Regolamento Urbanistico individuerà poi specificamente. Tali strutture potrebbero essere reperite in via prioritaria nelle aree soggette a trasformazione, prevedendo soprattutto nuovi (e più) centri ludici-educativi integrati, all'altezza di altri realizzati in città o in corso di realizzazione, diffusi sul territorio in modo adeguato alla vastità del Quartiere.

Inoltre, obiettivo che il Quartiere 5, in occasione della approvazione del Piano, si pone è il continuo adeguamento della sicurezza e della stabilità degli edifici scolastici, così come l'incremento della loro efficienza dal punto di vista energetico. In effetti, gli edifici scolastici possono essere un importante strumento per aumentare la produzione di energia da fonti alternative e per incrementare un uso razionale dell'energia. Gli esempi concretizzati nell'ultimo anno nel Quartiere ne costituiscono una degnissima rappresentazione. E' anche opportuno che nei successivi documenti l'Amministrazione si doti di strumenti finalizzati alla riduzione di emissione da parte degli edifici scolastici (e degli edifici comunali in genere).

Il Quartiere 5 auspica infine che, nell'ottica temporale del PS, si attui il decentramento di alcuni istituti scolastici superiori; oggi ad esempio i licei classici sono situati in centro o a

ridosso di esso. La localizzazione di alcuni istituti, in primis licei, permetterebbe di diminuire la richiesta di mobilità verso il centro storico e di riqualificare anche il tessuto urbano che tali istituti ospiterebbero con la creazione di opportunità di avvicinamento dei giovani abitanti di queste zone a istituzioni scolastiche di livello elevato.

9) La coesione sociale.

E' forte esigenza del Quartiere 5 procedere all'aumento dei luoghi di aggregazione sociale. Le esperienze concretizzate nel territorio hanno prodotto ottimi risultati circa la partecipazione e l'inserimento nel tessuto sociale di soggetti prima esclusi (si pensi alle attività istituzionali del Quartiere 5 alle Piagge). I luoghi di socializzazione, oggetto di attenzione del Piano, debbono contenere aree destinate prevalentemente ad anziani, giovani e bambini. Quanto agli anziani essi rappresentano una parte ampia della popolazione del Quartiere. Meritano dunque l'attenzione delle Istituzioni che con attrezzature adeguate e diffuse sul territorio possono favorire la partecipazione di quella parte della popolazione. E' poi opportuno che le attrezzature dedicate alla socializzazione siano in grado di differenziare l'offerta, non potendo ad esempio il medesimo luogo rispondere adeguatamente alle esigenze di un bambino e di un ragazzo. Occorre poi diffondere i presidi socio-sanitari, soprattutto nell'area di Novoli.

Apprezzamento vi è per i principi dell'abitare e sulle politiche della residenza sociale. Nei programmi di edilizia residenziale sociale sarà opportuno tenere conto di famiglie numerose, giovani coppie, genitori separati o divorziati, anziani, studenti universitari, nonché dei servizi che tali soggetti richiederanno.